I banchieri centrali europei per riforme monetarie urgenti

Dalla Banca dei Regolamenti Internazionali due indicazioni: riduzione degli interessi negli USA, allargamento del Fondo monetario - Il debito americano a settemila miliardi di dollari, 45 milioni di lire a persona

ROMA — Analisi chiara e pessimista, immobilismo pratico queste le indicazioni che vengono dalla riunione dei governatori delle Banche centrali riuniti a Basilea per l'assemblea di bilancio della BRI — Banca dei Regolamenti Internazionali La BRI è nota, da tempo, per essere l'unica istituzione bancaria mondiale a prevalenza europea Questa polarità europea viene ribadita dall'assemblea d'ieri che ha nominato vicepresidente Bernard Clappier, ex governatore della Banca di Francia, a fianco del presidente Fritz Leutwiler, della banca centrale svizzera. Ma i banchieri centrali vogliono che la loro istituzione resti confinata in un ruolo tecnico, con sortite in casi di emergenza, mentre rinviano ad altre sedi l'iniziativa per modificare il quadro dei rapporti mondiali

Le indicazioni fornite dalla relazione di bilancio partono dall individuazione delle distorsioni e dall'insufficienza istituzionale del mercato mondiale 1) nel breve termine «il compito piu importante e urgente è quello di premere per un ribasso del costo del denaro negli Stati Uniti», ribasso di cui non esistono le condizioni in campo strettamente monetario poiché il governo di Washington ha deciso enormi spese in deficit 2) nel medio termine, il che vuol dire nei prossimi sei mesi-un anno, la crisi debitoria internazionale «non può essere affrontata efficacemente senza un ampliamento delle risorse del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale»

L'allargamento dei finanziamenti del Fondo monetario viene visto come l'unica occasione per intervenire nelle politiche interne dei singoli paesi nel senso di vincolarli ad una maggiore disciplina Qui però è la debolezza della proposta Il Fondo monetario non ha alcuna possibilità di premere per la disciplina finanziaria del Tesoro degli Stati Uniti, il quale può tuttora finanziarsi «creando» dollari Alla fine, però, sembra di capire che anche il banchiere di Basilea veda nella creazione di dollari,senza vincoli esterni il motore della ripresa. infatti si parla di una uscita dalla depressione dell'economia mondiale trainata essenzialmente dagli Stati Uniti

Nessun ruolo preciso viene individuato per le istituzioni regionali — come il Sistema monetario europeo — e le banche private, anzi per queste ultime si preconizza una riduzione del loro ruolo di finanziatori che dovrebbe spostarsi di più verso le operazioni di scambio, a breve scadenza

Queste tesi, avaliano l'attribuzione di un enorme spazio di manovra (e quindi di una responsabilità incontrollata) alle scelte di alcune autorità nazionali Così le interrelazioni fra i paesi esportatori di petrolio e l'economia mondiale dipende sostanzialmente, dall'intesa di cartello per tenere la produzione a livelli bassi

Ieri il governo inglese, «salvato» la primavera scorsa dagli effetti di un possibile crollo del prezzo per il petrolio dall'intesa col cartello, è tornato a manovrare la sterlina per allentare il laccio sull'industria britannica Il tasso d'interesse di base dovrebbe scendere oggi dal 10 al 9,5%, la sterlina scendere verso le 2300 lire

In un mondo di interdipendenze monetarie strette, la manovra nazionale rischia di aggravare tutto Il livello di indebitamento pubblico degli Stati Uniti, secondo valutazioni pubblicate dallo «Washington Times» (ma anche secondo altre fonti) è largamente sottostimato Oltre al disavanzo dello Stato federale occorre colmare i disavanzi degli «States» federati, degli enti ed agenzie pubbliche si arriva a settemila miliardi di dollari, equivalenti a 45 milioni di lire per cittadino statunitense Ma il finanziamento di una parte di quel debito ricade ormai sui cittadini di altri paesi, cominciando da l'Europa

Renzo Stefanelli

Scende il dollaro e riparte la borsa: «effetto Volcker»?

ROMA — Il dollaro ha iniziato la settimana in una posizione di assestamento, il cambio è sceso da 1514 a 1507,50 lire La calma deriva dall annuncio che la massa monetaria non è cresciuta negli Stati Uniti e, sopratutto, dalla larga pubblicità fatta ad un «ripensamento» del governo di Washington circa la opportunità di sostituire l attuale presidente della Banca centrale, Paul Volcker Molti commentatori ritengono che questo cambiamento di orientamento basti da solo a motivare la calma sul dollaro Volcker secondo loro, sarà «flessibile» di fronte alle crisi di liquidità ma perseverante nel mantenere stretta la moneta I tassi d'interesse non scendono e quindi il clima economico resta teso Vanno bene le industrie che raccolgono capitali direttamente — ieri la borsa di New York era in rialzo, l'indice Dow Jones ha superato di nuovo quota 1200 — e quelle con alti profitti o sovvenzionate dal governo con i contratti militari Male l edilizia e l industria meccanica e siderurgica

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	13/6	10/6
Dollaro USA	1507 50	1513 25
Marco tedesco	593 38	593 08
Franco francese	197 085	196 925
Fiorino olandese	528 90	529 215
Franco belga	29 679	29 662
Sterlina inglese	2348 85	2389 65
Sterlina irlandese	1874 75	1871 55
Corona danese	166 19	165 98
ECU	1349 18	1352 31
Dollaro canadese	1221 95	1226 75
Yen giapponese	6 241	6 243
Franco svizzero	712 335	712 38
Scellino austriaco	84 154	84 09
Corona norvegese	208 537	208 75
Corona svedese	197 565	198 42
Marco finlandese	272 85	273 25
Escudo portoghese	14 90	14 90
Peseta spagnola	10 59	10 624

Sotto accusa è il dissesto industriale

Il dc Bodrato accolto a suon di fischi alla Montefibre

Ci sono stati alcuni tafferugli con le forze di polizia - La fabbrica è sempre autogestita

Dal nostro corrispondente

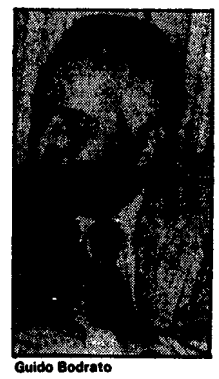
VERBANIA — Una valanga di fischi ha accolto l altro giorno a Verbania il ministro Bodrato giunto a far tappa nel suo giro elettorale nella cittadina piemontese sede di uno degli stabilimenti Montefibre per il quale è stata decretata una irrevocabile chiusura Grida di «venduto venduto» sferzanti slogan antigovernativi, prolungati suoni di sirene trascinate su carrelli dagli operai dello stabilimento giunti in corteo, hanno fatto da cornice all incontro che il ministro ha avuto nella sede municipale con una delegazione di dipendenti e con i rappresentanti sindacali

Bodrato è arrivato a Verbania prudentemente scortato da un bel nugolo di poliziotti ma totalmente sprovvisto di ragioni e di proposte da sottoporre a migliaia di lavoratori che da molte settimane da quando i dirigenti della Montedison se ne sono andati, fanno andare avanti gli impianti con l autogestione tra difficoltà sempre crescenti Piani per far fronte alla situazione secondo Bodrato, non ce ne sono Il ricorso alle procedure previste dalla legge Prodi per il commissariamento non è proponibile perché la richiesta dovrebbe essere avanzata dalla Montedison e questa non ha la minima intenzione di farlo Conclusione per Bodrato non resta che attendere il dopo elezioni e forse chissà una soluzione saltera fuori

A queste parole di impotenza e di disimpegno il ministro ha accompagnato a titolo di giustificazione, scontate considerazioni sulla complessità della vertenza aperta alla Montefibre, esprimendo l opinione che i tempi imposti dagli sconvolgimenti in atto nei mercati internazionali sono necessariamente lunghi

Gli argomenti del ministro naturalmente non potevano essere accettati come persuasivi da lavoratori e sindacalisti. Gli sono state opposte obiezioni a raffica. È vero che i mercati sono in sommovimento, ma appunto per questo sarebbero necessarie iniziative tempestive e lungimiranti, anche e soprattutto da parte del governo. Ma che cosa hanno fatto i ministri economici per pilotare la situazione? Non hanno saputo far altro che balbettare ripetutamente ai dirigenti della Montedison come Schimberni, la richiesta di sospendere le procedure di licenziamento e, di fronte ai continui dinieghi, si sono tirati da parte e se ne sono stati zitti E comportamenti del genere si vogliono far passare come adeguati a caratterizzare la conduzione di una politica industriale?

Mario Schimberni



Guido Bodrato

Mentre nelle sale del municipio andava avanti questo aspro confronto tra ministro e lavoratori fuori sotto i portici del palazzo comunale, si accendevano parapiglia tra i manifestanti e le forze di polizia Alcuni operai venivano malmenati e solo l'intervento di dirigenti comunisti e di sindacalisti riusciva a riportare la calma, dopo che il prefetto di Novara si convinceva dell'opportunità di ritirare i poliziotti

La riunione al Comune si scioglieva poco dopo senza alcuna conclusione concreta. Anche l'invito del deputato comunista Motetta al governo perché nella prossima riunione il Consiglio dei ministri trovi il coraggio di imporre alla Montedison di continuare a produrre a Pallanza e Ivrea in attesa che si trovi una soluzione è caduto nel vuoto Bodrato non ha saputo far altro che alzare le spalle

Oggi, a Pallanza, davanti alla porta carraia dello stabilimento, arriverà un altro ministro, il titolare delle Partecipazioni Statali De Michelis Anche lui difficilmente troverà disponibilità all'ascolto di generiche promesse elettorali

Intanto la tensione e la preoccupazione fra i lavoratori crescono Manifestazioni e scioperi sono in programma per questi giorni Venerdì tutta la zona si fermerà per lo sciopero generale con una marcia per il lavoro Tre cortei partiranno dall'Ossola, dal Cusio e dal Verbano per giungere fino a Gravellona Toce, il centro dell'alto Novarese Hanno già aderito le associazioni commercianti e artigianali e con loro moltissime amministrazioni comunali Sarà il quarto sciopero generale effettuato nel corso di 40 giorni di lotte, di proteste e di iniziative

Marco Travaglini

50 miliardi l'utile di esercizio della Comit

MILANO — Chiude l'esercizio 1982 con un utile ed un dividendo piu consistenti dello scorso anno la Comit, la banca di interesse nazionale che terrà la propria assemblea annuale degli azionisti questa mattina

L utile di esercizio in bilancio è di 50,53 miliardi, con un incremento del 9,56% sui 46 12 miliardi dell'81 Il dividendo proposto sarà pari a 850 lire per azione (+21,4% sulle 700 lire dell'esercizion precedente) La raccolta dell'istituto ha toccato i 42 000 miliardi, con un incremento del 21,8% sull'81, gli impieghi sono stati pari a 31 500 miliardi (+16 5%), i valori di proprietà hanno registrato un incremento di circa 3000 miliardi (+51,8%)

Nel Trentino +14,9% delle ore di cassa integrazione

TRENTO — Il ricorso alla cassa integrazione ha toccato nel Trentino livelli record, nel corso del 1982 Nei dodici mesi dell'anno passato sono state autorizzate 9 milioni e 125 mila ore, un aumento, rispetto al 1981, pari al 14,9% I dati sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Trento che ieri ha reso noto un suo studio

Con la sola eccezione delle attività agricole, tutti i comparti economici hanno segnato un netto aumento nel ricorso alle sospensioni L incidenza maggiore nell'utilizzazione della cassa integrazione è stata registrata nelle attività meccaniche (43,1%), in quelle chimiche (22,6%), e nel tessile (6,2%) Ogni mese sono rimasti in media a casa 3600 3700 lavoratori

Il giudice dà ragione alla FLM per Giovinazzo

BARI — Per le Acciaierie ferriere di Giovinazzo il tribunale di Bari ha finalmente dato ragione ai sindacati è stato, infatti, dichiarato lo stato di insolvenza dell'azienda e quindi avviate le procedure per l'amministrazione straordinaria. Presto dovrebbe essere anche nominato il commissario come prescrive la legge Prodi

Il primo ricorso la FLM lo aveva presentato nell'ottobre dell'80 Le indagini del tribunale sono state particolarmente lunghe soprattutto a causa dell'arroganza della proprietà, che ha continuato per mesi e mesi a fornire dati non corrispondenti alla realtà con la speranza di farla franca.

Brevi

Fermata degli addetti all'autotrasporto

ROMA — Ieri hanno scioperato per 24 ore i 250 mila lavoratori addetti all autotrasporto merci per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto da un anno e mezzo Altre due giornate di sciopero sono in programma per il 20 e 21 giugno Il 20 si svolgerà a Milano una manifestazione nazionale

Scioperano i dipendenti delle assicurazioni

ROMA — Le organizzazioni di categoria dei dipendenti delle compagnie di assicurazioni hanno proclamato quattro ore di sciopero per sollecitare il rinnovo del contratto della categoria I sindacati denunciano l atteggiamento della controparte l Ania definendolo di «chiusura preconcetta»

Incontro per la vertenza lavoro domestico

ROMA — Al ministero del lavoro si svolgerà oggi un incontro fra le associazioni dei datori di lavoro e i sindacati unitari delle collaboratrici domestiche per cercare di sbloccare la trattativa sul rinnovo del contratto I sindacati chiedono una redifinizione del salario contrattuale la riduzione dell orario e l introduzione del part time

Fallita la Sacfem (Bastogi) di Arezzo

AREZZO — La Sacfem (azienda metalmeccanica del gruppo Bastogi con 470 dipendenti) di Arezzo da qualche mese in amministrazione controllata è stata dichiarata fallita dal tribunale civile I dipendenti sono in cassa integrazione e nei giorni scorsi hanno chiesto e ottenuto di poter lavorare gratis per gli enti locali dedicandosi alla riparazione degli autobus alla segnaletica stradale ed altre attività

Operai tedeschi contrari a ridurre l'orario?

BONN — Secondo un sondaggio demoscopico il 54% degli operai è contrario alla riduzione dell orario a 35 ore settimanali richiesta contenuta nella piattaforma del sindacato DGB

Ora la Philco vuol lasciare a casa ben 1130 lavoratori

ROMA — Per l'elettronica il governo accumula ritardi e qualche impresa ne approfitta per prendere iniziative strumentali Il piano, presentato qualche giorno fa da Pandolfi, è infatti «un piano dimezzato» ben 13 aziende del settore ne sono rimaste fuori e la Philco, che è tra queste, ieri ha annunciato che, se entro il 20 giugno il CIPI non approverà il progetto di risanamento, licenzierà 530 lavoratori

Altri 600 dipendenti sono già in cassa integrazione a zero ore e a dicembre — ha detto l'amministratore delegato — non rientreranno, comunque, in fabbrica. In tutto fanno 1130 posti in meno «L'atteggiamento della Philco — sostiene la FLM — è del tutto ingiustificato e strumentale Problemi ne esistono, ma c'è un impegno del governo ad intervenire sulle questioni finanziarie del gruppo» A Pandolfi il sindacato «ha chiesto garanzie sull'erogazione dei fondi e sulle date di approvazione dei piani di risanamento che riguardano non solo la Philco, ma anche altre aziende»

Il governo deve, a giudizio della FLM, decidere rapidamente per consentire il risanamento dell'intero settore Ulteriori ritardi potrebbero dar spazio a scelte gravi e strumentali come quelle della azienda romana.

La Philco aveva presentato nelle scorse settimane ipotesi produttive che prevedono l'intervento dell'azienda non soltanto nel settore dei televisori, ma anche in quello dei videoregistratori Pandolfi, ricevuta la proposta, ha preso tempo «per verificare se il piano Philco potesse entrare in contraddizione con quello della Voxon» Ora il ministro deve dare risposte concrete e conseguenti con gli impegni presi

Le piccole e medie aziende, aderenti alla Confapi, che operano nell'elettronica hanno chiesto ieri al ministro «di tenere in conto nell'impostazione dei futuri programmi di rilancio delle prospettive che offre il comparto delle piccole e medie industrie».

Sono in tutto circa cento fabbriche — sostiene la Confapi — ed impiegano già oltre 10mila lavoratori. Da una indagine fatta è risultato che, nei prossimi 5 anni, se adeguatamente sostenute, potrebbero assumere oltre 5 mila nuovi dipendenti. Per raggiungere questo obbiettivo «è necessaria la collaborazione di imprenditori, sindacati e forze politiche in una strategia di programmazione della ricerca e della innovazione tecnologica. occorrono programmi di qualificazione della manodopera, creando appositi corsi di formazione professionale con i fondi della CEE»

FdL

Alla Fiera del Levante dal 14 al 17 giugno Med-offshore, fiera mondiale delle perforazioni petrolifere

«L Italia attualmente produce solo il 3% del petrolio che consuma Questo basso apporto dipende anche da una scarsa attività di ricerca fatta fino ad oggi Nel Mediterraneo vi sono state aree ricche di petrolio per cui è necessario intensificare lo sfruttamento È giusto e doveroso che il nostro Paese che ha posizione ed interessi di primo piano nel Mediterraneo aumenti i propri investimenti nella ricerca in questo bacino di nuove fonti di energia utilizzando quelle attrezzature e tecnologie di cui è largamente produttore ed esportatore» L ha detto recentemente il Ministro della Marina Mercantile Di Giesi, presentando «Med-offshore» la prima mostra-congresso sulle perforazioni petrolifere realizzata in Italia l appuntamento è a Bari nel quartiere della Fiera del Levante dal 14 al 17 giugno

«Med-offshore» è promosso dall Ente fieristico barese e dall Italian Interpetrol S p A un ente che dal 1966 organizza la partecipazione italiana a tutte le grandi fiere mondiali del petrolio La nuova rassegna specializzata — che a buon diritto può essere considerata uno degli avvenimenti piu importanti di quest anno in Italia nel settore del petrolio — è patrocinata da 5 Ministeri quelli dell Industria della Marina Mercantile delle Partecipazioni Statali del Mezzogiorno e dei Beni Culturali

Sotto la spinta del rialzo del prezzo dell oro nero la ricerca dei giacimenti di petrolio si è spostata negli ultimi anni dalla terra ferma ai fondali marini La produzione di petrolio e di gas ricavati dal mare è aumentata quindi in modo considerevole rispetto a quella di 10 anni fa Il 1981 ha già reso un totale di 674 milioni di tonnellate di petrolio e 288 miliardi di metri cubi di gas Secondo recenti dati statistici le estrazioni petrolifere in mare costituiscono ormai il 22% della produzione mondiale di greggio

Nel mondo le zone per la ricerca petrolifera in mare interessanti dal punto di vista dell ubicazione geo economica sono tre il golfo del Messico per l America il Mare del Nord per l Inghilterra Norvegia Svezia e Danimarca e il Mare Mediterraneo per l Europa e l Africa

Rispetto ad altre zone la ricerca «off shore» nel Mediterraneo è però particolarmente conveniente i fondali infatti sono meno difficili di quelli del Mare del Nord e i costi sono valutabili alla metà per le minori profondità e le migliori condizioni climatiche Un barile di greggio mediterraneo costa infatti in media da 5 a 10 dollari contro i 20 del Maredel Nord e i 30 del petrolio arabo

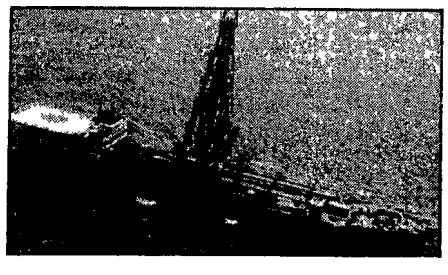
Il futuro del Mediterraneo è legato quindi alla ricerca ed alla produzione del petrolio secondo gli esperti infatti in questa zona le aree marittime limitrofe alla costa presentano una buona potenzialità produttiva Da queste considerazioni è nata l idea di organizzare a Bari una mostra su queste tematiche Si intende così che l intera area meridionale possa divenire un punto d incontro tra i grandi protagonisti del settore della ricerca petrolifera

A Bari su uno spazio espositivo complessivo di 20 000 metri quadrati sono esposte attrezzature ed apparecchiature non solo per la ricerca petrolifera terrestre e sottomarina ma anche per la lavorazione, il deposito e il trasporto del petrolio

È un mercato in espansione quello petrolifero si pensi per esempio che nel mondo sono circa 200 000 le persone coinvolte nella realizzazione di piattaforme petrolifere con un giro d affari annuale valutato nell ordine di 15 miliardi di dollari e un tasso d incremento annuale del 20%

Alla rassegna barese hanno dato la propria adesione operatori provenienti da ogni parte del mondo e partecipato le piu qualificate società del settore della ricerca petrolifera «Med-offshore» non è comunque solo una mostra ma anche un convegno infatti è previsto negli stessi giorni della rassegna un dibattito tecnico a livello internazionale sul tema «Il problema della ricerca petrolifera nel Mediterraneo» È prevista anche una relazione del Dr Costarelli esperto della Jamcolor di Milano sul tema «La protezione anticorrosiva delle strutture in acciaio in acqua di mare»

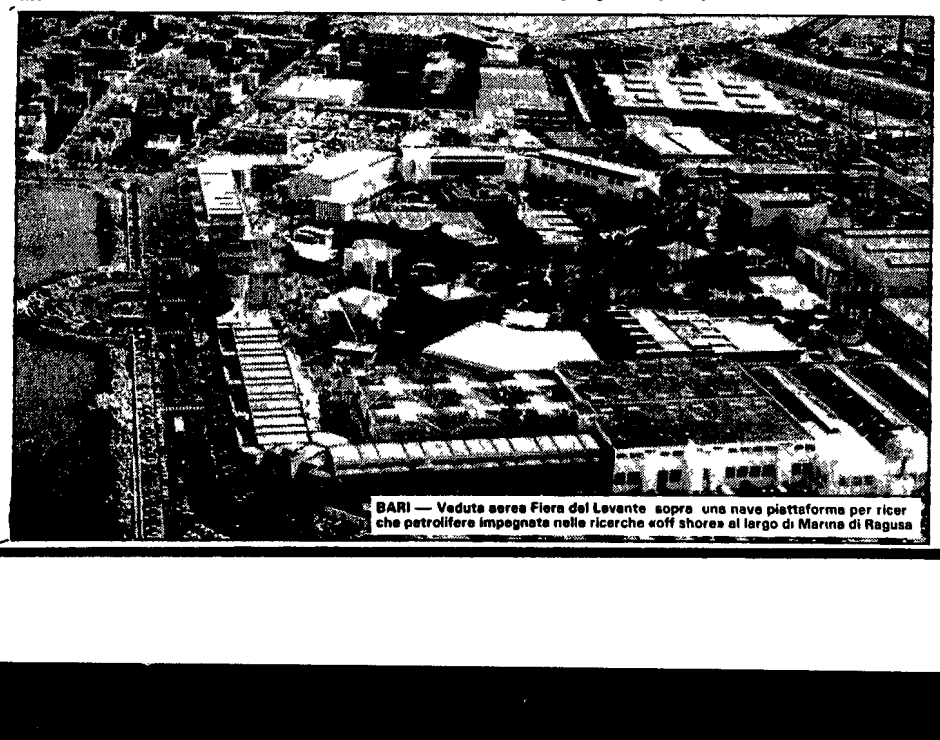
Secondo l organizzatore della rassegna Fassitelli Med-Offshore «si avvia a diventare un elemento importante di quella catena di interscambio di informazioni che è rappresentata dalle mostre veramente specializzate del settore È evidente inoltre che lo sfruttamento razionale ed economico delle risorse del Mediterraneo può contribuire non poco al bilancio complessivo di quest area geografica In questo senso vi sono infatti sicure prospettive industriali e commerciali per tutto il sistema economico che fa capo e riferimento al bacino del Mare Mediterraneo»



Secondo recenti stime tecniche le riserve italiane off shore ammontano a 220 miliardi di metri cubi di gas naturale e a 220 milioni di barili di petrolio Nell off shore italiano vi è un area aperta all esplorazione di 142 000 chilometri quadrati nell Adriatico nello Jonio al largo delle coste siciliane e sono stati scoperti finora 59 giacimenti

In un tale contesto «Med offshore» si unisce alle grandi manifestazioni del settore petrolifero che si svolgono ogni anno nel mondo specie negli USA e nel Nord Europa Ha quindi l ambizione di diventare in pochi anni una delle rassegne piu importanti di questo ramo anche per la felice posizione geografica del capoluogo pugliese

Bari quindi capitale naturale dell off shore mediterraneo — come Houston per l America Stavanger e Aberden per il Mare del Nord Singapore per l Estremo Oriente — è l ambizioso obiettivo perseguito da questa prima edizione di «Med-offshore»



BARI — Veduta aerea Fiera del Levante sopra una nave piattaforma per ricerche petrolifere impegnata nelle ricerche «off shore» al largo di Marina di Ragusa

Attenzione al Mediterraneo: il petrolio è a portata di trivella

Il Med-Offshore è ormai una realtà Chiediamo a Fabio Fassitelli presidente dell Italian Interpetrol ed organizzatore della mostra se non si debba considerare in un certo senso «sfortunato» questo battesimo nel momento in cui le grandi mostre internazionali del settore sembrano avere il fiato corto

«Al contrario — risponde Fassitelli — a giudicare dai risultati della rassegna che abbiamo allestito e proprio comparandoli con quanto avviene altrove debbo proprio ritenere che il Med Offshore si avvia appena nato a diventare un elemento importante di quella catena di interscambio di informazioni che è rappresentata dalle varie (poche in verità non più di tre o quattro) mostre veramente specializzate»

«Evidentemente — dice ancora Fassitelli — lei si riferisce alla Offshore Technology Conference la quale ha visto per la 13ª edizione quasi dimezzati i visitatori passati dai 108 mila dello scorso anno ai 59 mila di quest anno Un insuccesso sia chiaro che non sembra organizzativo ma «congiunturale» se è vero (ed è vero) quanto ha avuto modo di dichiarare Donald G Russel presidente del Congresso stesso «L industria dell Offshore — ha detto — insieme a quella del petrolio e a quella del gas è dovunque nel mondo in una situazione di raggiustamento da cui deriva una certa diminuzione della domanda e dei prezzi Sia la società sponsor che l organizzazione della mostra riconoscono che si tratta davvero almeno congiunturalmente di un bruttissimo periodo»

«Il fatto quindi che una mostra giovane limitata ad un area relativamente secondaria rispetto ai grandi poli mondiali delle ricerche fuori costa abbia già alla prima uscita la presenza delle più rappresentative imprese del settore ed una generale attenzione come «eco» e risonanza è da considerarsi un evento di enorme portata E non solo per quanto ci riguarda direttamente come organizzatori ma anche e soprattutto perché è la dimostrazione che la nostra filosofia quella dell «attenzione» al Mediterraneo è densa di sicure prospettive industriali e commerciali per tutto il sistema economico che fa capo e riferimento al bacino del Mare Mediterraneo»

Generalmente le rassegne di questo tipo sono additate come creatrici di una certa confusione nel mercato si dice che non è credibile l intervallo di un anno fra due successivi momenti espositivi perché la tecnologia non è tanto veloce da giustificare questa frequenza espositiva (che poi diventa direttamente frequenza commerciale) e si dice che non è credibile una mostra — come inevitabilmente va ad essere anche il «Med» — che contiene molto piu immagini di prodotti che prodotti stessi Come vivete voi questa problematica? Vi sentite «orfani» delle grandi esposizioni campionarie oppure ritenete che anche sotto il profilo strettamente espositivo la mostra così come è vada bene e lascerà soddisfatti sia gli espositori che i visitatori?

«Non ci sentiamo assolutamente — risponde Fassitelli — orfani di nulla La mostra così com è ha ottenuto l adesione di ben cinque ministeri ha ottenuto la presenza delle più qualificate imprese operanti sul mercato (imprese che utilizzeranno l occasione non come una vetrina delle vanità ma come un attento elemento di verifica di incontro e di confronto con il mercato tutto) ed ha ottenuto infine l adesione (tramite le prenotazioni che già abbiamo ricevuto) di numerosi operatori interessati a questo mercato alle sue tecnologie ed alle sue possibilità»